

Ambiente e volontariato... ognuno a suo modo

Al via la **seconda edizione della selezione per video dedicata al mondo solidale**. L'invito alle associazioni di volontariato e di promozione sociale (iscritte ai registri) è di partecipare con un breve filmato (invio **entro le 12 del 3 novembre 2021**), che racconti le iniziative portate avanti per la tutela dell'ambiente.

La clip sarà **pubblicata sui canali facebook e instagram di VolontaRomagna Odv**. Le tre associazioni, più meritevoli di aver diffuso la cultura del volontariato per ciascun social, si aggiudicheranno un riconoscimento in materiali.

Difesa dell'ecosistema, sostenibilità, rispetto per la

natura, sono temi sentiti nel mondo del volontariato, dove sempre più si parla di riuso, riciclo, consumo consapevole, raccolta differenziata. E ancora di tradizioni, frutti dimenticati, antispreco e prodotti a km 0, comportamenti consapevoli... Tutti elementi ormai trasversali nella progettualità delle associazioni.

Ecco perché, dopo il lancio nel 2020 con il racconto sulla quarantena, quest'anno la selezione prende il titolo di **"Volontariato, ambiente, riciclo e riuso... ognuno a suo modo"**.

L'obiettivo è dare voce a un racconto comune sui temi urgenti del mondo solidale per costruire

insieme una memoria collettiva attraverso le testimonianze di chi, non sempre, trova spazio nella storia.

Gli unici requisiti sono: durata massima 30 secondi (compresi eventuali titoli di inizio e di coda); formato MP4; musiche libere da diritti d'autore. L'associazione inoltre si impegna a recuperare le liberatorie nel caso in cui siano ritratte persone.

Per info:

Volontaromagna - sede di Rimini tel. 0541 709888 - redazione@volontarimini.it - nel sito volontarimini.it il bando e la domanda di partecipazione.

Paola racconta la sua esperienza di coabitazione alla vigilia del corso CondiViviamo

Uno spaccato di mondo in casa

Coabitare è come ritrovarsi il mondo in casa. Questo emerge dalle parole di Paola Mazza, volontaria di Agevolando. Qui ha conosciuto Aman, un ragazzo afghano con cui si è instaurato un forte legame, facendo scoprire a Paola e al marito, ma anche al loro piccolo, come la parola famiglia possa abbracciare una dimensione più ampia. Il suo racconto mostra che, per cambiare le cose, a volte basta crederci. Mentre per **Agevolando** e la **cooperativa Il Millepiedi** è un'occasione per far conoscere le potenzialità del **progetto CondiViviamo** che, attraverso un **corso gratuito (il 21, 28 ottobre e 4 novembre)**, vuole avvicinare chi fosse interessato all'**accoglienza di ragazzi in uscita da percorsi fuori famiglia**, per un periodo limitato di tempo.

messi a coltivare il peperoncino. Il ripiano delle spezie è diventato gigante... Mio figlio iniziava a parlare e alcune parole le storpiava lui e alcune Aman, e queste cose ci facevano ridere tutti insieme. Aman conosce bene l'italiano, ma a volte mescolava le parole con la francese perché quando è venuto da noi era stato da poco in Francia... È rimasto nella storia il 'sugo al brasilico', ma anche 'ho fatto un marcello' di Santiago, che ogni tanto diceva anche parole in afgano come 'salamalecum'.

L'importante è che si affronti la convivenza con apertura e senza pregiudizi. Non posso dire che non ci siano stati momenti difficili, noi abbiamo vissuto insieme anche la quarantena, ma rimangono solo i ricordi belli.

Perché hai iniziato a fare volontariato?

Ho conosciuto Agevolando in un periodo in cui ero riuscita ritagliare del tempo per me e questo significava fare una cosa che mi faceva stare bene. Mi piaceva l'idea di stare con giovani tra i 18 anni e 26 anni. Si conciliava con un percorso per famiglie affidatarie fatto con mio marito, mi sembrava di dare continuità a quella esperienza. Un desiderio che ancora oggi rimane in me latente. Avevo poi avuto Santiago da poco e per me era un momento per uscire dalla dimensione 'mamma'. Così nel mio giorno libero dal lavoro, una volta a settimana, ho cominciato ad andare al centro giovani.

Come è nata l'esperienza di coabitazione con Aman?

In associazione ho conosciuto diversi giovani e ho sempre pensato che, se qualcuno avesse avuto bisogno, io e la mia famiglia ci saremmo stati. Ed è andata così. Aman mi ha chiamato in un momento in cui forse era più in difficoltà, i 18 anni sono un passaggio delicato. Aveva il ricordo della vita in famiglia e molta mancanza, ma è anche vero che ritrovarsi a quell'età a vivere in un nuovo nucleo familiare vuol dire fare i conti con tanti limiti a cui non si era più abituati. È rimasto 1 anno e mezzo. È stato bello, in certi momenti sembrava che avessimo vissuto insieme tutta la vita. Aman è straordinario e si è creato subito un bel clima. Per lui era ritrovarsi di nuovo in 'casa' con i giochi da fare con il fratellino più piccolo. Con Santiago giocava da matti, tra loro si chiamano 'fratello'. Per noi c'era l'entusiasmo di conoscere nuove persone, di aprirsi a nuove culture. A me piace viaggiare ed è stato un po' come avere tutti i giorni uno spaccato su un mondo diverso e per lui lo stesso.

È stato bello, in certi momenti sembrava che avessimo vissuto insieme tutta la vita. Aman è straordinario e si è creato subito un bel clima. Per lui era ritrovarsi di nuovo in 'casa' con i giochi da fare con il fratellino più piccolo. Con Santiago giocava da matti, tra loro si chiamano 'fratello'. Per noi c'era l'entusiasmo di conoscere nuove persone, di aprirsi a nuove culture. A me piace viaggiare ed è stato un po' come avere tutti i giorni uno spaccato su un mondo diverso e per lui lo stesso.

Come si è sviluppata la convivenza?

È divertente ricordare cosa succedeva in casa. Quando è arrivato ci siamo

E adesso?

Con Aman abbiamo un ottimo rapporto: mi cerca nei momenti in cui deve prendere delle decisioni e mi chiama 'mami'. Siamo rimasti un punto di riferimento. Ora ha preso una casa e lavora come traduttore, gli piace molto. Per lui è un periodo difficile, la situazione che vive la sua famiglia in Afghanistan e l'aiuto che può dare è ancora di più una questione di vita e di morte. Penso che in questo la nostra presenza sia importante.

Come siete cambiati?

È un'esperienza che come famiglia e come coppia ti fortifica: lo abbiamo fatto insieme. È un motivo di unione e di orgoglio perché è una cosa bella che un domani sappiamo di poter ripetere. È stato come rendere possibile quello che pensavi fosse poco probabile.

Per Santiago, seppur piccolino, è stato un modo per venire a contatto con concetti complessi, adesso si fa delle domande: la guerra, le persone che si spostano, la possibilità di chiamare fratello chi non lo è per sangue. Abbiamo ampliato i nostri confini, soprattutto

tutto nella vita adulta dove far esperienze nuove è complicato. Mentre Aman era con noi, avevo la sensazione di dover allargare i miei pensieri, cosa che non è così comune nella quotidianità: ci ha insegnato che si può ragionare in maniera diversa. Poi avere una persona in più nella propria vita è sempre bello".

Paola conclude la sua intervista con la speranza che questo racconto possa mostrare come vicino e possibile il desiderio che hanno alcuni di accogliere.

Il progetto CondiViviamo è realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e alla collaborazione con VolontaRomagna. Per informazioni: tel. 349 2352679 - condiviviamo@gmail.com

Appuntamenti

RITRATTI SOCIALI

Ecomuseo Rimini lancia la **Open Call - Arte pubblica "Ritratti sociali"**, rivolta a **10 giovani artisti, tra i 18 e 35 anni**, legati alla Romagna, per elaborare in contesti urbani il tema, attraverso i volti della popolazione anziana residente. Le opere saranno esposte in una mostra collettiva a giugno 2022. Inoltre ogni opera verrà stampata in manifesti e installata nell'area del parco Ausa, come percorso di arte urbana. La partecipazione è gratuita. Per candidarsi è sufficiente compilare **entro il 20 ottobre** (termine della prima sessione) il modulo online nel sito di Ecomuseo, oppure scrivere a ecomuseorimini@gmail.com riportando nell'oggetto "Open call Ritratti sociali".

Per informazioni: 340 3579828 - ecomuseorimini@gmail.com - www.ecomuseo.it
L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto Cardini e Decumani finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

VISIONI DEL MONDO

Venerdì 15 ottobre alle 17, nel giardino dell'**Istituto di Scienze dell'Uomo**, in via Costantino Nigra 26 a Rimini, si svolgerà il terzo e ultimo incontro della rassegna **"Visioni del mondo. Dialoghi intergenerazionali: da che pulpito viene la predica? Le comunità religiose a Rimini"**. Attraverso il dialogo interreligioso con i rappresentanti cattolici, valdesi, ortodossi rumeni, musulmani e buddisti, si potranno conoscere le varie comunità riminesi. L'incontro rientra nell'ambito del progetto "Cardini e decumani", finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero delle Politiche Sociali e Lavoro.

CONVERSAZIONI CON LA STORIA

Al via **"Conversazioni con la Storia"**, una serie di incontri al Museo della Linea dei Goti di Montegrolfo (via Borgo 1), promossi in collaborazione con **Ali di Farfal-**

le Aps, Gli Amici per il Museo Aps e con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna**. Si parlerà del periodo storico ricompreso nella prima metà del 900. Primo appuntamento il **16 ottobre**, dalle 16 alle 19,30, con un **intervento di Daniele Dotallevi**, storico dell'arte e direttore del Museo, **sulla prima guerra mondiale**. **Le altre date** in calendario sono il **6 e 20 novembre, 4 e 18 dicembre**. Per informazioni: tel. 0541 1613093 - museolineadeigoti@gmail.com

GIORNATA DEL NASO ROSSO

Domenica 17 ottobre appuntamento con la **XVII Giornata nazionale del Naso Rosso**. Anche a Rimini, in piazza Tre Martiri, **saranno presenti i volontari di Clown Vip Rimini Odv e Vip Viviamo in positivo Italia Odv**.

"Fai nascere un sorriso, vieni a divertirti con noi", questo il motto rivolto a grandi e piccini per una giornata da vivere in positivo con balli, info-point, palloncini, bolle di sapone, divertimento e tanti sorrisi.

L'evento avrà inizio alle 14,30. In caso di maltempo l'animazione dei Clown di Corsia sarà rinviata al 24 ottobre. Per informazioni: cell. 338 2688917 - direttivoprimini@gmail.com

MY BODY IN SOLO

L'associazione culturale **L'arboreto** di Mondaino organizza **domenica 17 ottobre**, alle 18, una **prova aperta per lo spettacolo di danza "My body in solo"**, a cura di Stefania Tansini. L'appuntamento è al teatro Dimora, in via Arboreto 6 a Mondaino. L'ingresso è a contributo libero. È richiesta la conferma di partecipazione **entro venerdì 15 ottobre** alla mail teatrodimora@arboreto.org, indicando nome, cognome, numero di telefono, numero dei posti (specificare se si è congiunti). Per informazioni: tel. 0541 624003 (dal lunedì al venerdì - dalle 10 alle 13) - info@arboreto.org

